

## POLITICAL POSITION PAPER

<p><b>TITOLO</b> <i>Usa un titolo che Indica chiaramente l'argomento o la questione trattata.</i></p>	<p>Eliminazione dell'IRAP</p>
<p><b>KEYWORDS</b> <i>Elenca le parole chiave (3-5) che meglio riflettono il contenuto della proposta</i></p>	<p>IRAP, pressione fiscale, competitività, finanza regionale, imprese</p>
<p><b>EXECUTIVE SUMMARY</b> <i>Riassumi in massimo 10 righe la proposta politica, evidenziando <u>cosa</u> viene proposto, <u>perché</u>, e <u>come</u> realizzarlo.</i></p>	<p>La proposta politica prevede la progressiva riduzione e l'eliminazione dell'IRAP nell'arco di un triennio, distinguendo tra settore privato e amministrazioni pubbliche. L'obiettivo principale è ridurre il carico fiscale sulle imprese, migliorare la competitività e rivedere il sistema di finanziamento delle regioni. Per il settore privato, la proposta prevede una riduzione graduale dell'aliquota (1,3 punti all'anno) fino all'azzeramento. Per le amministrazioni pubbliche, invece, l'abolizione dell'IRAP richiede una revisione del modello di finanziamento regionale, poiché questa imposta rappresenta un trasferimento interno tra enti pubblici. L'eliminazione sarà attuata gradualmente per minimizzare gli impatti sulle finanze regionali e garantire la sostenibilità fiscale.</p>
<p><b>CONTESTO</b> <i>Fornisci una breve panoramica dell'argomento, spiegando perché è rilevante e qual è l'attuale stato delle cose</i></p>	<p>L'IRAP è un'imposta proporzionale sul valore aggiunto prodotto da imprese, enti pubblici e alcune categorie di professionisti. Ha generato un gettito di 27.700 milioni di euro nel 2022.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Aliquota standard: 3,9%, con possibilità di variazione in base alle decisioni regionali o ai settori di attività.</li> <li>• Base imponibile:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Valore della produzione netta, determinato dalla differenza tra ricavi e costi della produzione, con esclusione di alcuni costi (es. costo del personale per aziende manifatturiere).</li> <li>○ L'IRAP non consente la deduzione degli interessi passivi, il che la distingue nettamente dall'IRES.</li> </ul> </li> <li>• Esenzioni e agevolazioni:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Dal 2022, i lavoratori autonomi sono esenti dall'IRAP.</li> <li>○ Riduzioni per imprese che operano in zone economicamente svantaggiate o che assumono determinate categorie di lavoratori.</li> </ul> </li> <li>• Settori coinvolti:             <ul style="list-style-type: none"> <li>○ Imprese manifatturiere, commerciali e agricole.</li> <li>○ Enti pubblici, con applicazioni differenziate per sanità e amministrazioni locali.</li> </ul> </li> </ul> <p>Alle regioni è stata concessa la facoltà di variare le aliquote entro limiti stabiliti, tuttavia, nel tempo, sono stati adottati provvedimenti per limitare questa discrezionalità, specialmente nelle regioni con piani di rientro per la spesa sanitaria, obbligate a mantenere aliquote più elevate.</p> <p>I dati più recenti indicano che nel 2022 il numero di dichiarazioni presentate è stato di 1.834.990, con una base imponibile complessiva di 475 miliardi di euro,</p>

	<p>segnando un incremento del 5,4% rispetto al 2021. È importante notare che l'aliquota ordinaria dell'Irap è fissata al 3,9%, ma le regioni hanno la facoltà di applicare variazioni. Ad esempio, in Piemonte l'aliquota ordinaria è del 3,9%, mentre in Campania l'aliquota ordinaria è del 4,97%, con una maggiorazione per specifiche categorie di attività.</p> <p>La natura dell'Irap pagata dal settore privato differisce da quella versata dalle amministrazioni pubbliche. Nel settore privato, l'Irap rappresenta un trasferimento di risorse dai privati al settore pubblico, specificamente alle regioni. Per le amministrazioni pubbliche, invece, l'Irap si configura come un trasferimento interno tra diverse entità pubbliche, risultando in una partita di giro all'interno del settore pubblico.</p> <p>Pertanto, l'eliminazione dell'Irap solleva problematiche differenti nei due casi. In particolare, l'abolizione dell'Irap per le amministrazioni pubbliche dovrebbe essere considerata più come una questione di adeguato disegno del finanziamento degli enti locali piuttosto che come una misura di riduzione della pressione fiscale. È essenziale affrontare separatamente le implicazioni per il settore privato e per quello pubblico, considerando le specificità di ciascuno.</p>
<p><b>POSIZIONE</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Dichiarazione della posizione: Esprimi chiaramente la tua posizione sull'argomento.</i></li> <li>▪ <i>Importanza: Spiega perché questa posizione è importante e quali sono le sue implicazioni politiche.</i></li> </ul>	<p>L'IRAP penalizza la competitività delle imprese e rappresenta un freno all'occupazione, andando a gravare direttamente su lavoro e impresa. Il meccanismo dell'IRAP, che colpisce anche settori in perdita, la rende particolarmente distortiva rispetto ad altre imposte. La sua applicazione disomogenea tra regioni crea squilibri territoriali. Il suo superamento permetterebbe una riforma più efficiente del finanziamento regionale, eliminando il peso fiscale sulle imprese senza compromettere i servizi pubblici locali.</p>
<p><b>PROPOSTA</b></p> <p><i>Illustra nel dettaglio le azioni concrete e specifiche che proponi di intraprendere in base alla tua posizione. Questa parte è il cuore del documento.</i></p>	<p>La tabella 1 mostra il percorso di riduzione dell'IRAP in un triennio dividendolo tra Irap pagata dal settore pubblico e Irap pagata dal settore privato. La struttura dell'imposta è piuttosto articolata, con aliquote differenziate a seconda dei settori e la presenza di alcune esenzioni. Tuttavia, il confronto tra l'imponibile e le aliquote applicate mostra che il gettito teorico risulta molto vicino a quello effettivamente riscosso, suggerendo che esenzioni ed eccezioni abbiano un impatto limitato sul totale. La tabella 2 e 3 mostrano l'IRAP pagata per regione, anno 2022, sia pubblico che privato, mostrando anche l'imponibile e la quota ordinaria. Dai dati emerge che le aliquote tendono a essere più basse nelle regioni settentrionali, mentre le regioni con deficit, soprattutto nel settore sanitario, hanno applicato aliquote più elevate.</p> <p>L'aliquota applicata alle amministrazioni pubbliche, comprese scuole e università, è quasi ovunque uniforme e fissata all'8,5%, un valore significativamente più alto rispetto a quello riservato al settore privato. Una concentrazione particolarmente elevata è presente nella regione Lazio, che ne versa 6,1 miliardi.</p>

<b>Tabella 1: Proposta riduzione Irap privata e pubblica</b>			
<b>Anno</b>	<b>Aliquota IRAP privati (%)</b>	<b>Costo IRAP eliminata privati (milioni di euro)</b>	<b>Costo IRAP eliminata pubblici (milioni di euro)</b>
Iniziale	3.9	17.128	10.571
1	2.6	13.786	7.047
2	1.3	8.709	3.524
3	0.0	0	0

<b>Tabella 2. Irap pagata da privati per regione, anno 2022. Imponibile, gettito e aliquote ordinarie</b>			
<b>Regione</b>	<b>Base imponibile</b>	<b>Imposta netta</b>	<b>Aliquota Ordinaria</b>
Piemonte	26,329,218	1,067,685	4.1%
Valle d'Aosta	1,037,623	39,743	3.8%
Lombardia	129,988,366	5,376,089	4.1%
Liguria	7,382,590	296,747	4.0%
Trentino Alto Adige (P.A. Trento)	5,362,492	154,985	2.9%
Trentino Alto Adige (P.A. Bolzano)	7,247,916	285,852	3.9%
Veneto	39,343,190	1,557,883	4.0%
Friuli Venezia Giulia	8,148,084	298,186	3.7%
Emilia Romagna	36,654,036	1,467,423	4.0%
Toscana	24,861,458	1,066,252	4.3%
Umbria	3,721,108	148,414	4.0%
Marche	7,437,210	345,007	4.6%
Lazio	55,896,678	2,744,609	4.9%
Abruzzo	4,601,801	218,871	4.8%
Molise	652,269	31,431	4.8%
Campania	16,370,128	805,233	4.9%
Puglia	9,680,415	456,615	4.7%
Basilicata	1,323,969	52,811	4.0%
Calabria	2,764,184	132,980	4.8%
Sicilia	10,771,434	429,817	4.0%
Sardegna	4,879,529	152,129	3.1%
<b>TOTALE</b>	<b>404,453,697</b>	<b>17,128,764</b>	<b>4.2%</b>

<b>Tabella 3. Irap pagata da pubblici per regione, anno 2022. Imponibile, gettito e aliquote ordinarie</b>			
<b>Regione</b>	<b>Base imponibile</b>	<b>Imposta netta</b>	<b>Aliquota Ordinaria</b>
Piemonte	4,197,836	355,941	8.48%
Valle d'Aosta	367,602	30,920	8.41%
Lombardia	7,635,373	642,669	8.42%

	Liguria	1,718,028	145,943	8.49%
	Trentino Alto Adige (P.A. Trento)	1,386,497	108,249	7.81%
	Trentino Alto Adige (P.A. Bolzano)	1,680,845	138,241	8.22%
	Veneto	4,412,641	375,092	8.50%
	Friuli Venezia Giulia	1,539,323	128,864	8.37%
	Emilia Romagna	4,911,632	417,493	8.50%
	Toscana	4,001,710	339,938	8.49%
	Umbria	939,234	79,722	8.49%
	Marche	1,542,464	130,760	8.48%
	Lazio	72,071,681	6,126,099	8.50%
	Abruzzo	1,176,338	99,988	8.50%
	Molise	274,858	23,374	8.50%
	Campania	4,553,679	387,114	8.50%
	Puglia	3,011,191	255,909	8.50%
	Basilicata	540,351	45,927	8.50%
	Calabria	1,614,107	137,182	8.50%
	Sicilia	5,002,046	425,318	8.50%
	Sardegna	2,074,994	176,419	8.50%
	<b>TOTALE</b>	<b>124,652,429</b>	<b>10,571,163</b>	<b>8.48%</b>
	<p>Lo schema di riduzione proposto genera approssimativamente i cali di gettito descritti nelle Tabelle 2 e 3. Questo si può verificare moltiplicando l'imponibile totale, pari a circa 530 miliardi, per le percentuali di riduzione. Non avendo dati ufficiali del 2024 ci limitiamo a fare i calcoli con dati del 2022, che comunque sia non dovrebbero essere troppo distanti dai dati di oggi. Nel 2025 la riduzione dovrebbe essere pari a <math>530 \times 0,013 = 6.89</math> miliardi. Calcoli simili mostrano che la riduzione per il 2026 e il 2027 (o qualunque triennio vogliamo tenere in considerazione) dovrebbe essere di cifre poco più alte.</p>			
<p><b>ARGOMENTAZIONI</b></p> <p><i>Supporta la tua posizione con ragioni solide</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Argomento 1: Presenta il primo argomento a sostegno della tua posizione. Spiega i benefici e fornisci dati, esempi o citazioni che supportano il tuo punto di vista.</i></li> <li>▪ <i>Argomento 2: Presenta il secondo argomento, seguendo la stessa struttura.</i></li> <li>▪ <i>Argomento 3: Continua con ulteriori</i></li> </ul>	<p>1. Miglioramento della competitività. L'IRAP è un'imposta che colpisce il valore aggiunto delle imprese, indipendentemente dalla loro redditività. Questo meccanismo distorsivo riduce la capacità di investimento e disincentiva l'occupazione, rendendo le imprese italiane meno competitive rispetto ai concorrenti esteri.</p> <p>2. Eliminazione di un'imposta anomala. A differenza dell'IRES, l'IRAP non permette la deduzione degli interessi passivi, aumentando il costo del capitale per le imprese e penalizzando l'occupazione rispetto ad altre forme di tassazione. Inoltre, la sua complessità amministrativa genera incertezza per le imprese.</p> <p>3. Semplificazione del sistema fiscale L'eliminazione dell'IRAP permetterebbe una semplificazione del sistema tributario, riducendo il numero di imposte e migliorando l'efficienza del prelievo fiscale.</p>			

<p><i>argomentazioni, se necessario.</i></p>	
<p><b>CONTRO-ARGOMENTAZIONI</b>  <i>Anticipa obiezioni e rispondi in modo efficace</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ <i>Controargomentazione 1: Identifica una possibile obiezione alla tua posizione e rispondi con controargomentazioni solide.</i></li> <li>▪ <i>Controargomentazione 2: Ripeti per altre obiezioni comuni.</i></li> </ul>	<p>1. Perdita di gettito per le regioni  L'IRAP è una delle principali fonti di finanziamento regionale, soprattutto per la sanità. Tuttavia, l'abolizione dell'IRAP non implica una riduzione dei servizi pubblici, ma una riforma del sistema di finanziamento. Le regioni con deficit sanitario tendono ad applicare aliquote più alte. L'abolizione dell'IRAP dovrà essere accompagnata da meccanismi di riequilibrio, evitando che le regioni più fragili subiscano un impatto eccessivo.</p> <p>2. Impatto sulla finanza pubblica  La riduzione dell'IRAP genererebbe un calo del gettito pari a 27,5 miliardi di euro in tre anni. La proposta prevede un'eliminazione graduale, che permetterebbe di compensare le perdite attraverso una riduzione della spesa inefficiente e un migliore coordinamento tra finanza statale e regionale.</p>
<p><b>CONCLUSIONE</b>  <i>Ribadisci brevemente i punti principali della tua proposta e i benefici che ne deriverebbero per il Sistema Paese</i></p>	<p>L'eliminazione dell'IRAP rappresenta una misura di riduzione della pressione fiscale a carico delle imprese, e una riforma strumentale a ripensare il sistema di finanziamento regionale (con particolare riferimento ai servizi sanitari) al fine di renderlo più trasparente e meno distortivo. Per garantire la sostenibilità fiscale e l'erogazione dei servizi pubblici, è necessario sostituire il gettito IRAP con una nuova struttura di finanziamento regionale, basata su compartecipazioni fiscali o trasferimenti diretti, e attuare una riduzione graduale e prevedibile, per evitare shock fiscali alle imprese e alle amministrazioni pubbliche.</p>
<p><b>MINISTERI DI RIFERIMENTO</b>  <i>Elenca il o i ministeri sotto i quali ricadrebbe per competenza per la proposta</i></p>	<p>Ministero dell'Economia e delle Finanze  Ministero degli Affari Regionali e delle Autonomie</p>
<p><b>BUDGET</b>  <i>Se possibile, indica la più realistica stima di budget per realizzare la proposta, basandoti su riferimenti oggettivi e spiegando come è stata calcolata</i></p>	<p>27,5 Miliardi</p>
<p><b>FONTI E RIFERIMENTI</b>  <i>Elenca tutte le fonti utilizzate per supportare le tue argomentazioni, seguendo uno stile di citazione appropriato.</i></p>	<p><a href="https://www.finanze.gov.it/export/sites/finanze/.galleries/Documenti/entrate_tributarie_2022/Bollettino-entrate-Aprile2022.pdf">https://www.finanze.gov.it/export/sites/finanze/.galleries/Documenti/entrate_tributarie_2022/Bollettino-entrate-Aprile2022.pdf</a></p> <p><a href="https://www.fiscooggi.it/rubrica/dati-e-statistiche/articolo/bollettino-delle-entrate-tributarie-97-nei-primi-cinque-mesi">https://www.fiscooggi.it/rubrica/dati-e-statistiche/articolo/bollettino-delle-entrate-tributarie-97-nei-primi-cinque-mesi</a></p> <p><a href="https://www.finanze.gov.it/export/sites/finanze/.galleries/Documenti/entrate_tributarie_2022/Bollettino-entrate-Aprile2022.pdf">https://www.finanze.gov.it/export/sites/finanze/.galleries/Documenti/entrate_tributarie_2022/Bollettino-entrate-Aprile2022.pdf</a></p> <p><a href="https://www.regione.piemonte.it/web/temi/tributi/irap/aliquote-irap">https://www.regione.piemonte.it/web/temi/tributi/irap/aliquote-irap</a></p>